



LA VOCE

DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE

TASSA PAGATA
TAX PAID
TAXE RESCUE

Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Benevento

PERIODICO
MARIANO

Gennaio - Febbraio 2007
Anno 78 - N° 1



1
2007

Cari amici del Santuario di Cerreto,

il presente numero vi giunge a casa nella prima metà di gennaio. Eccetto chi frequenta con assiduità il santuario, per la maggior parte di voi questo è il primo contatto che abbiamo nell'anno di grazia 2007. Vi esprimo perciò gli auguri di un felice anno nuovo. La Madonna delle Grazie vegli sopra di voi tutti e sulle vostre Famiglie, in modo speciale sui piccoli, sugli ammalati ed anziani. Sotto la sua protezione troviamo rifugio per superare le sofferenze del corpo e dell'anima. Buon anno, perciò; un anno in cui ciascuno di noi s'impegna ad essere più buono, più laborioso, più paziente e pronto ad amare Dio ed il prossimo. La Madonna ci aiuti ad essere testimoni della fede, speranza e carità, per assimilare ed offrire a tutti il buon odore di Gesù Cristo suo Figlio.

Vi comunico il programma che si spera di realizzare in quest'anno: completare nei prossimi mesi i restauri al santuario iniziati nella primavera del 2006. Dopo l'interno della chiesa, ora si stanno eseguendo restauri di pittura alla cappella della Madonna, rovinata dall'usura del tempo e soprattutto dall'umidità. Una bottega locale specializzata nella lavorazione artistica in maiolica, dietro compenso, è stata autorizzata a preparare le quattordici stazioni della via crucis da collocare in chiesa. Se il Signore vorrà, bisogna procedere al restauro pure della facciata esterna della chiesa. Mi sforzo di fare il possibile per conservare il santuario più bello, a gloria di Dio e ad onore alla Madonna. Per i fondi da reperire ho chiesto e chiedo sempre aiuto alla Madonna ed ai suoi devoti, non avendo noi Frati alcun sussidio da Enti civili ed ecclesiastici. Tutto viene sostenuto dai benefattori, vicini e lontani. So che non verrete meno all'appello. La Madonna mi autorizza a ringraziarvi in anticipo.

Fra Mariano Parente

SOMMARIO

Come Maria e con Maria	3
Pensieri di Padre Pio	4
Consacrati alla Madonna - Bimbi in Santo	5
Cronaca del Santuario	6
Sotto la Protezione di Maria	8
Breve corrispondenza	10
Segno di gratitudine	12
Cronaca Locale	13
Sacramento del matrimonio	14
Risorgeranno nella luce di Cristo	15

LA VOCE DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE - PERIODICO MARIANO - ANNO 78°

Direzione e Amministrazione:

Convento Frati Cappuccini - 82032 Cerreto Sannita (BN) - Tel. 0824.861332
www.santuariodellegrazie.it

Per offerte dall'Italia e dall'Estero si prega di servirsi del

Conto Corrente Postale n° 13067822

intestato a: **Santuario Madonna delle Grazie - 82032 Cerreto Sannita (BN)**

Orario delle Messe al Santuario

Periodo invernale-solare: *Festivo* **8,30 - 10,30 - 17,00. Feriale** **7,15 - 17,00**

Periodo estivo o legale: *Festivo* **8,30 - 10,30 - 18,30. Feriale** **7,15 - 18,30**

Orario per le confessioni: tutti i giorni ore 7,15-12,00; 15,00-18,30

AUT. TRIBUNALE DI BENEVENTO 21/09/1994

Poste Italiane spa - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Benevento

Direttore - Redattore: **Fr. Mariano Parente**

Ente proprietario: **Provincia di Napoli dei Frati Minori Cappuccini**
con sede in Benevento - via Meomartini, 202
Responsabile Carmine Giugliano

caudiprint

S. Maria a Vico (CE)
tel. 0823.808569

COME MARIA e CON MARIA *credere, amare e vincere*

Nel *Magnificat* - il grande canto della Madonna - troviamo una parola sorprendente. Maria Dice: “D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata”. La Madre del Signore profetizza le lodi mariane della Chiesa per tutto il futuro, la devozione mariana del popolo di Dio fino alla fine dei tempi. Lodando Maria la Chiesa non ha inventato qualcosa “accanto” alla Scrittura: ha risposto a questa profezia fatta da Maria in quell’ora di grazia.

E queste parole di Maria non erano solo parole personali, forse arbitrarie. Elisabetta, come dice San Luca aveva, aveva gridato piena di Spirito Santo: “Beata Colei che ha creduto”. E Maria, pure piena di Spirito Santo, continua e completa quello che ha detto Elisabetta, affermando: “Beata mi diranno tutte le generazioni”. E’ una vera profezia, ispirata dallo

Spirito Santo; e la Chiesa, venerando Maria, risponde a un comando dello Spirito Santo, fa ciò che deve fare. Noi non lodiamo Dio sufficientemente tacendo sui suoi santi, soprattutto sulla “Santa” che è divenuta la sua dimora in terra, Maria. La luce semplice e multiforme di Dio ci appare proprio nella sua varietà e ricchezza solo nel volto dei santi, che sono il vero specchio della sua luce. E proprio vedendo il volto di Maria possiamo vedere più che in altri modi la bellezza di Dio, la sua bontà, la sua misericordia. Possiamo realmente percepire la luce divina in questo volto.

“Tutte le generazioni mi chiameranno beata”. Noi possiamo lodare Maria, venerare Maria, perché è “beata”, è beata per sempre. Beata è perché unita a Dio, vive con Dio e in Dio. [.]. Maria è “beata” perché è divenuta - totalmente, con corpo e anima per sempre - la dimora del Signore. Se questo è vero, Maria non solamente, non semplicemente ci invita all’ammirazione, alla venerazione, ma ci guida, mostra la strada della vita a noi, ci mostra come noi possiamo divenire beati, trovare la strada della felicità.

Sentiamo ancora una volta la parola di Elisabetta, completata nel *Magnificat* di Maria: “Beata Colei che ha creduto”. Il primo e fondamentale atto per diventare dimora di Dio e per trovare così la felicità definitiva è credere, è la fede, la fede in Dio, in quel Dio che si è mostrato in Gesù Cristo e si fa sentire nella parola divina della Sacra Scrittura. Credere non è aggiungere una opinione ad altre. E’ la convinzione, la fede che Dio c’è non è una informazione come le altre. Di molte informazioni, a noi non fa niente se sono vere o false, non cambiano la nostra vita. Ma se Dio non c’è, la vita è vuota, il futuro è vuoto. E se Dio c’è, tutto è cambiato, la vita è la luce, il nostro avvenire è luce e abbiamo l’orientamento per come vivere. Perciò credere costituisce l’orientamento fondamentale della nostra vita. Credere, dire: “Sì, credo che Tu sei Dio, credo che nel Figlio incarnato sei Tu presente tra noi”, orienta la mia vita, mi spinge ad attaccarmi a Dio, ad unirmi con Dio e così a trovare il luogo dove vivere, e il modo come vivere.

AL SUPERMERCATO CELESTE

**Camminavo sulla strada della vita
allorché vidi un'insegna:
“Alimentari del cielo”.**

**Sorpreso, diedi un'occhiata all'interno
e vidi un esercito d'angeli tutt'fare.**

**Uno di essi mi porse un canestro
e mi disse: “Buon acquisto!”.**

Era in vendita tutto ciò di cui avevo bisogno.

**Comprai dapprima un pò di pazienza,
e più avanti la comprensione.**

**Presi poi una scatola di saggezza,
alcuni sacchi di fede, speranza e carità.**

**Chiesi e ottenni lo Spirito Divino:
profumava ed aleggiava da per tutto.**

**Acquistai forza, coraggio e temperanza,
la sapienza, il consiglio e la prudenza.**

**Mi ricordai che mi occorreva la Grazia:
la chiesi, e mi fu offerta in abbondanza.**

**Vidi esposta la perseveranza,
la desiderai e mi fu concessa.**

Mi sentii leggero e pieno di gioia.

Alla cassa chiesi all'angelo: “Quanto devo?”.

**Mi rispose con un furbo sorrisetto:
“Amico, Gesù ha già pagato per tutti;
và in pace e dà gloria a Dio”.**

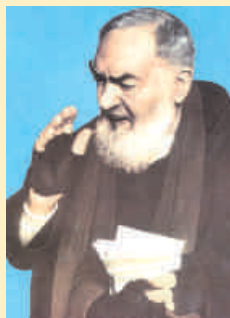
E credere non è solo un tipo di pensiero, un'idea; è, come già accennato, un agire, è una forma di vivere. Credere vuol dire seguire la traccia indicataci dalla Parola di Dio. Maria, oltre questo atto fondamentale della fede, che è un atto esistenziale, una presa di

posizione per tutta la vita, aggiunge un'altra parola: "La sua misericordia si estende su quelli che lo temono". Parla, con tutta la Scrittura, del "timor di Dio". Questa è forse una parola che noi conosciamo poco o non amiamo molto. Ma "timor di Dio" non

è angoscia, è tutt'altra cosa. Come figli, non abbiamo angoscia del Padre, ma abbiamo il timor di Dio, la preoccupazione di non distruggere l'amore sul quale è collocata la nostra vita. Timor di Dio è quel senso di responsabilità che noi dobbiamo avere, responsabilità per la porzione del mondo che ci è affidata nella nostra vita. Responsabilità di amministrare bene questa parte del mondo e della storia che siamo noi e così servire all'edificazione giusta del mondo, servire alla vittoria del bene e della pace.

"Ti chiameranno beata tutte le generazioni": questo vuol dire che il futuro, l'avvenire, appartiene a Dio, è nelle mani di Dio, che Dio vince. E non vince il drago, così forte, il drago che è la rappresentanza di tutti i poteri della violenza del mondo. Sembrano invincibili, ma Maria ci dice che non sono invincibili. La Donna è più forte perché Dio è più forte. Certo, in confronto con il drago, così armato, questa Donna che è Maria, che è la Chiesa, appare indifesa, vulnerabile. E realmente Dio è vulnerabile nel mondo, perché è l'Amore, e l'Amore è vulnerabile. E tuttavia Lui ha il futuro in mano; vince l'amore e non l'odio, vince alla fine la pace. Questa è la grande consolazione [.]. Ringraziamo il Signore per questa consolazione, ma vediamo questa consolazione come un impegno per noi di stare dalla parte del bene, della pace.

PENSIERI DI P. PIO



01 - Le acque della tribolazione mi sembrano soffocarmi da un momento all'altro. Mi sento estenuato di forze fisiche e morali. Prego, ma nessun raggio di luce viene dall'alto. Il mio continuo chieder aiuto all'Altissimo mi fa seccare la gola. Mio Dio, chi mi libererà da questa dura prigione, da questo duplice inferno?

02 - Io non mi raccapezzo più di nulla! Non so se le mie preghiere siano tali, oppure forti risentimenti del cuore rivolti a Dio nel dolore. Sento un abbandono di vuoto in me [.]. Mio Bene, dove sei? non più ti conosco, ma non smetto di cercarti, tu che sei vita dell'anima mia. Mio Dio e Dio mio! Dirti altro non so più: perché mi hai abbandonato?

03 - Prego continuamente, ma la mia preghiera non si eleverà da questo basso mondo. Mi sembra che il cielo sia divenuto di bronzo. Una mano di ferro è posta sulla mia testa, e mi respinge di continuo lontano lontano.

04 - Mai mi stancherò di pregare Gesù. E' vero che le mie preghiere sono degne di castigo piuttosto che di premio, perché ho troppo disgustato Gesù con i miei innumerevoli peccati; ma so che si muoverà a pietà di me.

05 - L'Angiolino mi disse: Gesù permette tante tentazioni perché gli sei caro. Egli vuole che tu gli somigli nelle angosce del deserto, dell'orto e della croce. Tu difenditi, allontana sempre e disprezza le maligne insinuazioni.

06 - Quanto è buono Gesù verso le sue creature! Quante vittorie può riportare il suo servo, con il suo potentissimo aiuto. Gesù ha voluto far di me un esempio di grazia e propormi come modello per tutti i peccatori, affinché non disperino della salvezza.

07 - Desidero un'ora di riposo, almeno un'ora al giorno. Si faccia di me ed intorno a me secondo la santissima ed amabilissima volontà di Dio!. Solo questo pensiero mi dà forza.

08 - Se nel mio cuore c'è qualcosa, benché minima, che non piace a Dio, con il suo aiuto voglio strapparla ad ogni costo.

09 - Non so come ringraziare Gesù perché mi dà forza e coraggio di sopportare non solo le infermità, ma ancora le continue tentazioni di ogni giorno. Il pensiero che posso offendere Dio mi fa tremare da capo a piedi. Spero di non rimanerne vittima. Sarebbe per me una pena insopportabile.

10 - La mia volontà è la seguente: gradirei assoggettarmi di essere diviso in mille pezzi, anziché offendere Dio una sola volta. [.]. Dio solo conosce quanta violenza devo farmi per evitare ulteriori peccati.

(dagli scritti di P. Pio da Pietrelcina)

BENEDETTO XVI

Consacrati alla Madonna

Alcuni decenni fa, esattamente negli anni 1961-68, durante la mia prima esperienza cerretese, fui sorpreso quando vidi diverse mamme portare i bambini in chiesa per una speciale benedizione, detta “in santo”. Allora ero giovane sacerdote. Pur sapendo che cosa volesse dire “Sancta Sanctorum”, fui costretto a chiedere alla gente che cosa fosse la benedizione “in santo”. Consultai alcuni confratelli più anziani di me, ed essi m'indicarono un vecchio formulario latino, conservato in sagrestia, da usare quando arrivavano le mamme con i bambini da benedire. Così appresi che in questo santuario c'era l'usanza di portare i bambini, dopo il battesimo, per presentarli ed offrirli alla Madonna, affidandoli alla sua protezione. Iniziammo allora, noi frati, a pubblicare

su questo giornalino *La Voce* l'elenco dei bimbi consacrati alla Madonna. In quel tempo, quasi in ogni numero, l'elenco dei nomi dei bambini riempiva una o due pagine. Nel 1995, quando tornai a Cerreto, mi accorsi che poche famiglie ricordavano più la secolare bella usanza. Oggi la maggior parte delle coppie giovanili non fa alcun riferimento alla pia pratica. Da molti anni l'elenco dei bambini “in santo”, che segnaliamo nel giornalino, si è numericamente ridotto. Quando si presenta l'occasione cerco di incoraggiare le coppie che qui giungono con i loro figlioletti a riprendere e trasmettere l'antica usanza. Alla domanda se conoscono la pia pratica, con mia sorpresa, molti rispondono di non saperne nulla; non solo quelli che vengono da lontano, ma anche quelli della zona telesina, e perfino di Cerreto. Tutti i giovani genitori ai quali ho proposto per i loro figli la benedizione “in santo”, accettano volentieri l'invito. Ogni volta che accolgo i bambini davanti alla statua della Madonna è per me un motivo di grande gioia. Mi sembra di rivivere la scena della presentazione di Gesù al tempio in Gerusalemme. Intravedo la Vergine Madre Maria che si rivolge al Padre Eterno per presentare ed offrire Gesù Bambino, dopo quaranta giorni dalla nascita. Credo che non ci sia stato mai un dono più gradito a Dio, nella stessa sua casa. Tale scena, che ricalca la millenaria tradizione ebraica di offrire i primogeniti a Dio (Es. 13, 1ss), viene descritta dall'evangelista Luca (2, 23) e riproposta dalla Chiesa nel quarto mistero gaudioso del rosario. Nel rito dei bambini portati “in santo” nel santuario di Cerreto, i genitori offrono i loro figli alla Madonna delle Grazie, perché li benedica, li stringa al suo cuore, li prenda sotto la sua protezione, e li offra, assieme al divin Bambinello, all'Eterno Padre. Con la mediazione di Maria, con Gesù, per Gesù, ed in Gesù che era, che è e che viene, arriviamo a Dio, l'Immenso, l'Altissimo, l'Invisibile, l'eterno Amore che solo ci può dare rifugio e gioia infinita nel suo Regno indistruttibile. Non solo per i bambini, ma per tutti noi, non c'è un posto più bello e più sicuro che entrare e restare “in santo”.

Fra Mariano Parente

Bimbi in Santo

Porto Fabiana (14/1/06)
di Pietro e Gabriella Di Paola (Telese)

Battimo Angelo (24/2/06)
di Ciro e Daniela Amodio (Napoli)

Pacelli Maria Chiara (22/6/05)
di Salvatore e Antonietta Orrea (S. Salvatore T.)

Marcuccio M. Rita (7/12/02) e **Benedetta** (13/11/04)
di Angelo Raffaele e Rosaria Di Lorenzo
(Castelcampagnano)

Nunziante Maria Raffaella (30/5/05)
di Antonio e Maria Cristina Velardo (Cerreto)

Raucci Gaia (5/8/01), **Chiara** (7/2/03)
e **Marta** (16/5/06)
di Fiore e Maria Teresa Simone (Telese)

Massarelli Giacomo (14/2/06)
di Giuseppe e Maria Consiglia Rubano (Cerreto)

Vitale Armando (27/6/06)
di Luigi e Maria Festa (San Salvatore)

Federico Gabriele Mario (8/10/05)
di Biagio e Rosanna Lavorgna (Massa di Faicchio)

Di Paola Antonio Maria (9/9/06)
di Claudio e Anna Macolino (Telese)

Possemato Mario (21/10/05)
di Antonio e Maria Concetta Giamei (Telese)

Cronaca del Santuario

* Il 10 settembre 2006 la popolazione di Cerreto è venuta numerosa ed in processione dalla cattedrale al nostro santuario. Durante il lungo e ripido tragitto, percorso a piedi, si recitava il rosario e si cantavano inni mariani. Nel lontano 1837, per essere stati protetti dal colera, i cerretesi promisero alla Madonna di venire ogni anno ad offrirLe i ceri, in segno di gratitudine e devozione. Fino ad ora è stato sempre mantenuto il voto fatto dai nostri avi. Tra gli altri erano presenti le massime autorità civili, militari e religiose della cittadina, gli Amministratori del Comune con a capo il Sindaco Antonio Barbieri, il Vicario Generale Don Antonio Di Meo parroco della cattedrale, don Edoardo Viscosi parroco di San Martino.

* Il 23 settembre 2006, i Gruppi di preghiera che si ispirano alla spiritualità di P. Pio da Pietrelcina, da molti anni presenti anche nella valle telesina, sono saliti al santuario per solennizzare la festa di San Pio. Dopo la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Michele De Rosa, siamo andati in processione nella piazza del santuario per la recita di una preghiera davanti alla statua di San Pio. Poi il nostro Vescovo ha benedetto i fedeli con una reliquia del Santo. Erano presenti alcuni sacerdoti con pellegrini provenienti da Amorosi, Auduni, Cerreto, Civitella, Cusano, Faicchio, Gioia, Guardia, Puglianello e S. Lorenzello.

* Nei giorni 25-29 settembre e 6-10 novembre di quest'anno il nostro santuario ha visto la presenza numerosa di molti Frati cappuccini

provenienti da vari centri della Campania per partecipare a due corsi di esercizi spirituali organizzati nel nostro convento. Nei due turni, circa

sessanta Frati hanno sostato e pregato davanti all'immagine della Madonna delle Grazie per rinnovare la loro consacrazione religiosa



**Di Lella Francesco
e Giuseppina Guarino**
nel 50° di matrimonio
(Capua 23/4/06)

Ventrone Tony
con la figlioletta **Vittoria**
ed i nipotini
Roberto ed Anthony
(Toronto)



**Vittorio
e Gelsomina
Pelosi**
nel 40° di matrimonio
con i familiari (USA)

Festa Alessio e Agnese
nel 25° di matrimonio
(18/7/06)
con i figli
Daniele e Luca
(Arma di Taggia)



**Salvatore Rome
e Sandra Paoletta**
con la loro primogenita
Mariateresa
(S. Lorenzello)

e rafforzare così il proposito di servire Gesù Cristo e la Chiesa. Hanno predicato gli esercizi spirituali rispettivamente P. Ernesto Della Corte e D. Antonio Sorrentino, entrambi della diocesi di Salerno.

* La festa di San Francesco d'Assisi, il 4 ottobre 2006, è stata solennizzata dalla presenza di circa 150 alunni della Scuola Media ed Elementare di Cerreto Sannita, accompagnati dai loro Insegnanti e dal Preside Ruggieri Tullio. Nel santuario hanno partecipato con devoto silenzio alla celebrazione eucaristica e pregato davanti alla statua della Madonna. Dopo la celebrazione, con immensa gioia hanno scorazzato nei viali del nostro orto per consumare la colazione.

* Il 21 novembre di ogni anno i Carabinieri ricordano con grande devozione la Madonna con il titolo di "Virgo Fidelis". Sono venuti al nostro santuario circa cento tra carabinieri in servizio ed in congedo, qualcuno con

Carfora. Dopo che alcuni di loro hanno ricevuto il sacramento della confessione, tutti hanno partecipato con molta fede alla celebrazione eucaristica. Il celebrante li ha ringraziati per il nobile servizio che fanno per il bene comune, ed ha ricordato anche chi ha dato la propria vita nel compiere il proprio dovere, nonostante la sofferenza e la trepidazione dei loro cari. Prima della benedizione tutti hanno recitato commossi la seguente preghiera del Carabiniere: "Dolcissima e gloriosissima Madre di Dio e nostra, noi Carabinieri d'Italia, a te eleviamo reverente il pensiero, fiduciosa la preghiera e fervido il cuore! Tu che le nostre Legioni invocano confortatrice e protettrice con il titolo di *Virgo Fidelis*, tu accogli ogni nostro proposito di bene e fanne vigore e luce per la Patria nostra. Tu accompagna la nostra vigilanza, tu consiglia il nostro dire, tu anima la nostra azione, tu sostenta il nostro sacrificio, tu infiamma la devozione nostra! E da un capo all'altro d'Italia, suscita in ognuno di noi l'entusiasmo di testimoniare, con la

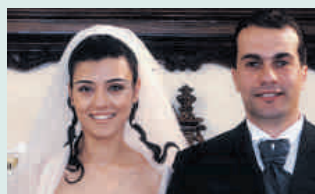


la consorte. I carabinieri in servizio appartengono alla Capitaneria di Cerreto, guidati dal capitano Michele

fedeltà sino alla morte, l'amore a Dio e ai Fratelli italiani. Amen"



Gino Terrigno e Maria Palma
sposi il 13/8/05
(Canada)



Marco Mongillo e Pierina Coletta
sposi il 30/4/06
(S. Salvatore Telesino)

Auguri a due centenarie. Da sinistra a destra: **Di Brigida Maria Rosaria** (100 anni il 20/6/06) e **Nuzzolillo Maria Giuseppa** (100 anni l'11/7/06). I loro unici figli, Pacelli Giuseppe e Ricciardi Rosalinda, si sposarono tra di loro, per cui le due signore vivono insieme come consuecere nella casa dei loro figli a Castelvenere. I parenti e paesani le hanno festeggiate per tre giorni, con



la presenza delle Autorità locali e del Vescovo della Diocesi Michele De Rosa.



Fetto Carmine e Maria Luisa Cassella
nel 25° di matrimonio, con le figlie Emilia e Antonietta col marito Nunzio (Cusano)

Sotto la Protezione di Maria



Caputo Giulia
(8/9/05)
di Alfredo e Giancarla Di Nicola (Trezzano)

Pelosi Nadia
di Angelo e Tricia (USA).
I nonni Vittorio e Gelsomina



I tre figli di Umberto Di Maida e Maria Traettino (Pescara):
Francesca
(4/8/2000) ed i gemelli **Lorenzo e Angelica** (23/11/05)



Margiotta Christina
di Lino e Concetta Iermieri (Canada).
La nonna Carmela



Margiotta Michael
di Lino e Concetta (Canada)



Alvaro Giovanni e Alicia
di Cosimo e Angelina Iermieri (Canada)



Simonetti Pietro
(15/5/05)
di Romeo e Ida De Nicola (Piedimonte)

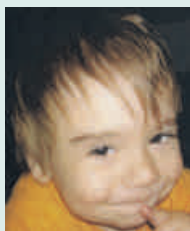


Mina, Clizia, Gaia, Alessio, Chiara e la piccola Marta.
I nonni Vincenzo e Lina Raucci (Telese)



Marco Louis Di Paola
di Denio e Diana (Melbourne, Australia)

Pennacchio Nicola
(1/7/05)
di Giuseppe e Maria Porto (Ravenna)



Da sinistra a destra: **Tessier Giandaniele, Gabriele, Davide e Sabrina** di Paul e Maria.
La nonna Libera Carangelo (Canada)



Pacelli Maria Chiara
(22/6/05)
di Salvatore e Antonietta (S. Salvatore)



Porto Fabiana
(14/1/06)
di Pietro e Gabriella Di Paola (Telese)



Nunziante Maria Raffaella
(30/5/05)
di Antonio e Maria Cristina Velardo (Cerreto)



Argenio Andrea
(6/12/05)
di Luca e Alfonsina Trucchio (Milano)

Balzano Gianluca
(14/2/06)
di Carmine e Grazia.
La nonna Angela Mendillo (USA)





Rubano Giovanni, Alessandra e Carmela
di Mario e Maria (USA)



Giorgia Filippelli
(17/2/06)
di Lino e Rita Meglio (S. Giovanni Valdarno)



Marilena ed Emiliana Pallotta
di Paolo e Adriana Di Palma (San Salvatore)

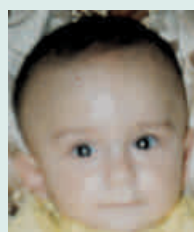
Luca Ardito.
I nonni Valente (USA)



David José.
I nonni José e Amalia



Mennone Cristian e Preston
di Gianni e Terra. I nonni Franco e Teresa (USA)



Massarelli Giacomo
(14/2/06)
di Giuseppe e Maria Consiglia Rubano (Cerreto)



Vitale Armando
(27/6/06)
di Luigi e Maria Festa (San Salvatore T.)



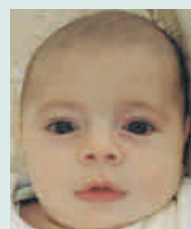
David, Jeremie ed Emma Masella
di Raffaele e Maria (Montreal)



Guarino Cristian
di Pasquale e Laura Cervi (Milano). I nonni Maria e Salvatore



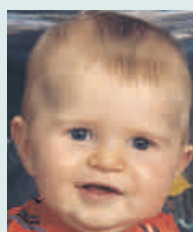
Le sorelline **Sonia e Marisa Meglio**
di Vitangelo e Cristina (Cerreto)



Di Paola Antonio Maria
di Claudio e Anna Macolino (Telese)



Le cuginette **Elisa Zoccolillo** (Roma) e **Martina Servillo** (Massa C.).
La nonna Flora.



Marco Filippo
di Michelle e Filippo Baldino. I nonni Gemma e Paride (USA)



Pacelli Pia Pamela
di Daniele e Adele Pasquarella (Telese)



Federico Gabriele Mario
di Biagio e Rosanna Lavorgna (Massa di Faicchio)

Lorenzo Rotella
di Roberto e Giuseppina Ciarlo (Genova)



BREVE CORRISPONDENZA

* Sutton Surrey 20/9/06

Aspetto con ansia il bollettino perché ci tiene in collegamento tra il Santuario, i nostri paesi di origine e noi emigrati. Fin da ragazza venivo al Santuario a piedi, scalza. Non sono più tornata dal 1995. Non avendo figli, vado a messa tutte le mattine. Accanto alla chiesa c'è una stanza a disposizione dei fedeli; qui, dopo la messa, tutti insieme prepariamo il caffè o il thé e scambiamo quattro chiacchiere tra noi donne. Qualche giorno che non vado a messa, c'è sempre chi si preoccupa di me e mi telefona. Per me è una famiglia e ringrazio Dio di farne parte. Alcuni anni fa fui operata di tumore. Promisi a P. Pio da Pietrelcina di andare a pregare sulla sua tomba se mi avesse aiutato; il giorno prima dell'intervento sentii un profumo intenso e delicato. Per la morte di mio marito, avvenuta il 14 aprile del 2000, non mantenni la promessa, perché non volevo affrontare il viaggio da sola. Poi ci fu una ricaduta della mia malattia. Pensavo di morire, mi sentivo abbandonata e depressa. Pregai molto la Madonna, e in agosto del 2005 andai a Lourdes con il treno; fu un'esperienza stupenda stare in mezzo a tanti ammalati. Al ritorno, il mio dottore musulmano, si meravigliò della mia completa guarigione. Quest'anno ho sciolto la promessa di andare a San Giovanni Rotondo, dove sono rimasta una settimana. Ho visitato pure i santuari di S. Michele, dell'Incoronata, e di San Matteo. Ho viaggiato sempre da sola con i mezzi pubblici. Non avrei neppure immaginato di avere tanta forza e di compiere un'impresa simile. Quando sono tornata in Inghilterra, le mie amiche hanno parlato di miracolo, perché non solo sto meglio di prima, ma mi sento benissimo, avendo riacquisito il colore di prima. Ringrazio Dio e la Madonna perché mi è stata ridonata la gioia di vivere. Maria Bello in Giamai.

La vostra testimonianza sicuramente fa del bene a chi legge. Continuate ad aver fede ed a pregare per chi raramente si rivolge a Dio o non prega mai. Non abbiamo una vita di ricambio, ne abbiamo una sola, perciò non dobbiamo sprecarla piagnu-

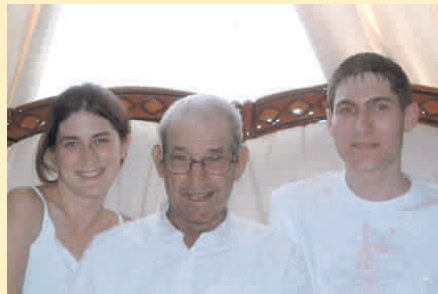
colando di qua e di là sulle nostre disgrazie. Bisogna fare delle scelte coraggiose, capaci di superare gli ostacoli a prima vista insormontabili, quali la salute precaria e la morte inaspettata della persona più cara sulla terra, in un contesto difficile per chi risiede all'estero. Chi ha fede sa di contare su Dio, sull'intercessione della Madonna e dei Santi. La vita perciò si presenta davanti a noi non nella tristezza ed in solitudine, ma in compagnia di tanti fratelli e sorelle spirituali che ci aiutano a scoprirne i lati positivi della vita, in altre parole la gioia di vivere. Auguri per il vostro ottimismo, ne abbiamo tutti bisogno.

* Agropoli 2 sett. 2006

Vi chiedo di pregare per me, perché nella mia casa non c'è pace. Vengo da una famiglia molto religiosa, però nella famiglia dove mi trovo sposata sembra che si voglia fare a meno di Dio. I miei figli non vanno più in chiesa, frequentano gente miscredente, rifiutano ogni buon consiglio, fanno quel che vogliono. Devo subire le umiliazioni anche di mio marito ed altri parenti adulti, perché dicono che io non ho saputo educare i miei figli. Non so che cosa fare, perciò vi scrivo. Scusatemi. Filomena.

La vostra lettera è lo sfogo di una mamma scoraggiata. Secondo me dovete cambiare registro. Non vi conviene insistere più di tanto presso i vostri figli per spingerli a compiere

i loro doveri religiosi. Quando essi erano piccoli, si poteva incidere sulla loro personalità; divenuti adulti, è tempo sprecato irrigidire le posizioni. Continuate a servirli e voler loro il bene di mamma, però lasciateli in pace. Essi stessi con le loro scelte stanno costruendo il loro futuro, un misto di gioie e sofferenze. Nessuno può fermarli, neppure Dio che, dopo di averli creati liberi, rispetta la loro libertà. Voi non potete far più nulla, se non il continuare a dar loro il buon esempio. La vostra testimonianza, accompagnata da serenità e gioia intima di chi sa fare il proprio dovere davanti a Dio e davanti agli uomini, prima o dopo sarà messa in evidenza ed apprezzata. Nei momenti difficili, che immancabilmente sperimenteranno i vostri figli, si ricorderanno di voi. Quando tutto va loro bene, non pensano a voi; apprezzeranno le vostre scelte, e forse riprenderanno a praticare i vostri insegnamenti, solo a distanza di tempo e nelle situazioni cambiate. Né dovete giudicare male i vostri figli; il contesto in cui essi sono cresciuti ed ora vivono è diverso da quello che voi respiravate nella vostra casa di origine. Il mondo, le scuole, la moda, i mezzi di comunicazione sociale, i comportamenti dei compagni li hanno plasmati in modo diverso. Le nuove generazioni avanzano senza una meta precisa, non per loro colpa. Però nella provvidenza divina



Federico Carmine
nell'85° compleanno
tra i nipoti **Antonia e Cristhopher.**
La figlia **Anna Sanders**
(Inghilterra).

Roberto, Gianluca e
Alessandro con la nonna.



il futuro sta nelle loro mani, anche se talvolta rischiano di trovarsi indietro rispetto a chi li ha preceduti. Il tempo trascorre a vostro favore circa i veri valori da riscoprire e conservare nella loro vita. I giovani presto si accorgeranno che non è tutto oro quel che vedono o sperimentano; devono limare gli spigoli, scegliere tra il vero ed il falso, tra il bene ed il male. Coraggio, perciò: non dovete affliggervi più di tanto. Date buona testimonianza della vostra vita. Voi conservate la fede, continuate a sperare ed a pregare, seminando il bene da per tutto. Con la perseveranza ed il silenzio, con molta pazienza ed il sorriso, salverete voi stessa, i vostri figli e la vostra famiglia. Voi mi avete scritto da Agropoli, qui vicino. Sentite ora quanto mi scrive una mamma dall'Inghilterra, la sig.ra Mongillo: "Prego tanto per la mia famiglia; ma ora non è molto unita come prima. Solo l'aiuto della fede ed il coraggio mi sostengono". Come vedete i problemi sono gli stessi da per tutto. Ed anche la medicina: amore e fede, sotto lo sguardo benedicente della Madonna.

** Cari Frati, aiutatemi a pregare per le mie figlie affinché restino unite con le loro famiglie. Una Mamma.*

Questo biglietto, trovato nella cassetta del santuario, scritto in fretta da una povera mamma, merita un breve commento. La mia riflessione non è a carico dei poveri figli, ma sulla responsabilità della generazione passata, soprattutto di alcune aeree politiche che in pochi decenni hanno stravolto la famiglia. Oltre trent'anni fa gli italiani approvarono il divorzio. Allora lo si giustificava per venire incontro a situazioni drammatiche in cui si trovavano alcune coppie; si parlava di migliaia o poche centinaia di migliaia di casi. Ora il divorzio, o minaccia di divorzio come nel caso specifico, investe milioni di famiglie. Secondo le statistiche una coppia su tre si divide fin dai primi anni di matrimonio. Una volta Gesù fu interrogato su tale argomento, rispose che il progetto divino sul matrimonio è l'indissolubilità, cioè che l'uomo non separi ciò che Dio unisce. Edotti da tale insegnamento, i primi cristiani sperimentarono presto che il matrimonio è una cosa seria. Incisero così bene nella società civile fino al punto da cancellare la parola divorzio. Ora gli uomini civili vogliono riprendersi la loro libertà di scelta. E la legge consente loro di farlo. Se uno accetta il consiglio di Gesù, la croce non mancherà d'essere in ag-

guato; ma facendo a testa propria le croci aumenteranno a dismisura, per sé e soprattutto per i figli e familiari. Dio non rende schiavo nessuno. Quel che Egli vuole non è per capriccio, ma per il nostro bene personale e comunitario. Chi vuole fare di testa propria, è libero di farlo; però le conseguenze le dovrà portare tutte sulla sua coscienza e sulla sua pelle. Nessuno può aiutare chi si mette volontariamente contro il progetto di Dio. In un contesto di contraddizione tra amore ed odio, che cosa può fare una povera mamma? Dopo aver dato testimonianza, amore e fedeltà, deve solo pregare e sperare. Ho trovato nella cassetta del santuario, tra altro, le seguenti suppliche: "Madonna cara, prega perché Maria ed Enzo possano riconciliarsi e rinunciare al divorzio"; "cari frati, pregate con me, affinché una famiglia in crisi torni unita"; ed ancora: "una preghiera per A., affinché capisca i valori della famiglia e della vita". Con la Madonna preghiamo noi tutti affinché le nostre famiglie siano unite e vivano nella gioia e nella santità di vita.

** Rocca di Papa 1 sett. 2006
Stiamo costruendo un santuario in onore della Madonna delle Grazie ad Aliabad nell'arcidiocesi di Hyderabad, India. In solidarietà con tutti i santuari dedicati alla Madonna delle Grazie, vogliamo ricevere qualche ricordo. Vi prego perciò di mandarci alcuni grammi di terreno del vostro santuario. Grazie. José Kaimlett Fondatore e Superiore Generale dei Missionari della Compassione.*

Volentieri ho messo in un sacchettino di plastica pochi grammi di terreno del nostro Santuario di Cerreto e l'ho inviato per posta, con una immagnetta, al vostro recapito. E' un segno di comunione tra l'antico piccolo santuario di Cerreto e quello, molto più grande, che si sta costruendo in onore della Madonna delle Grazie ad Aliabad in India. Per noi è un onore ed anche uno stimolo a lavorare di più perché la Madre di Dio venga conosciuta, invocata ed amata da tutti i cristiani, e non. Infatti per mezzo di Maria impariamo ad essere veri discepoli di Gesù, unico salvatore.

Fr. Mariano Parente



**Ciarlo Giuseppe
e Giordano Maria**
di Cerreto

nel 25° anniversario di matrimonio,
insieme alle figlie.

Mafalda Federico
con in braccio la pronipote
Selina, circondata dai nipoti
Luca (in primo piano), Serena,
Luciano, Sergio e Cristiana
(Inghilterra)



I coniugi
Alfonsina e Giambattista Simone
nel 50° anniversario
di matrimonio,
con figli e nipoti
(Inghilterra).

SEGNO DI GRATITUDINE

* Telese 18 ottobre 2006

Mio figlio Giovanni, gemello di mia figlia Maria Rosaria, all'età di quattro anni fu colpito da laringospasmo. Dopo poche ore, nonostante le cure ricevute a Telese e all'ospedale di Cerreto, ebbe un arresto cardiaco durato circa due minuti. Intubato e trasportato al Santobono di Napoli, il suo respiro si era ridotto al 20% dalla norma. Fu messo in rianimazione e tenuto in coma farmacologico. Amici e familiari pregavano incessantemente per la sua guarigione. Io mi raccomandavo a P. Pio, e recitavo in continuo preghiere alla Madonna di Pompei, di cui son devota. I medici non mi davano nessuna garanzia, anzi mi dissero che se fosse rimasto in vita, avrebbe avuto una menomazione cerebrale. Ogni mattina andavo con mio marito al Santobono di Napoli, poiché non potevo stargli vicino. Al quarto giorno, mentre ero nell'auto verso Napoli, vidi vicino a me la sagoma della Madonna con il Figlio sul braccio sinistro; senza dirmi una parola la Madonna si chinò dolcemente su di me e mi diede un bacio. Non lo dissi a nessuno, neppure a mio marito. La mia gioia raggiunse il culmine allorché all'ospedale vidi mio figlio che stava migliorando. Capii che la Madonna mi aveva fatto la grazia. In pochi giorni mio figlio fu fuori pericolo e si ristabilì perfettamente, non riportando alcuna menomazione. Raccontai del bacio ricevuto dalla Madonna solo ad una mia amica di nome Maria; ed in sua compagnia portai mio figlio al santuario di Cerreto. Dopo aver pregato davanti alla statua di P. Pio entrammo nella chiesa, e qui ebbi un sussulto allorché posi lo sguardo sulla grande pala dell'altare maggiore. Ero talmente scossa, che anche la mia amica se ne accorse e mi domandò il perché. In quella immagine della Madonna con il Bambino appoggiato sul braccio sinistro riconobbi la Madonna, un pò grassottella, che mi aveva baciato. Una Mamma aiuta un'altra mamma. Mio figlio si era ammalato il 18 ottobre 1996, esattamente dieci anni fa. Da allora ogni anno vengo a piedi il due luglio da Telese per ringraziare la Madonna. Mio figlio ha quattordici anni e gode ottima salute. Prima di ora non avevo parlato ad alcun sacerdote di quel che mi era accaduto. Oggi 18 ottobre 2006 sono venuta al santuario per far celebrare una santa messa di ringraziamento, come faccio ogni anno. P. Mariano, al quale ho esposto quanto accaduto, mi ha pregato di rendere pubblica la mia testimonianza, a gloria di Dio e della Madonna delle Grazie. *Anna Pacelli in Grella.*

* Cerreto 20 ottobre 2006

Terminata la mia carriera scolastica, voglio ringraziarti, o Maria, per tutte le volte che ti ho invocato nei momenti difficili, nelle situazioni delicate, nelle tante incertezze del mio lavoro quotidiano. Ti ringrazio per avermi dato la pazienza e un amore immenso verso i bambini che, con i loro sguardi innocenti, con i loro sorrisi e i mille perché,

hanno dato gioia alla mia vita. *Cristina Gagliardi.*

* Melbourne 15/8/06

Mi trovo in Australia da molti anni. Ho conservato la



fede ricevuta fin da piccola. Ringrazio la Madonna per quanto mi ha concesso per il passato; affido a Lei anche il mio futuro e quello dei miei cari. *Lucia Parente in Di Paola*

* San Salvatore Telesino 21 sett. 2006

Ringrazio la Madonna per avermi assistita nella rovinosa caduta per le scale di cui sono stata vittima. *Vincenza Pacelli*

* Reading Berk 23/9/06

Cara Madonna delle Grazie, ti ringrazio per avermi aiutata durante un pericoloso intervento chirurgico. Ti prego, mamma cara, di farmi la grazia di superare un'altra prova. Fa che tutto vada bene. Chiedo la tua protezione. Stammi vicino in ogni momento della mia vita. *Teresa Ruggieri.*

* Lansdale (USA) 5/9/26

Mia moglie Maria Simeoni prima di un intervento chirurgico si era raccomandata con voto alla Madonna delle Grazie perché tutto procedesse bene. Ora sono lieto di testimoniare e ringraziare la Madonna per la grazia ricevuta. *Aldo Iacobelli*

* San Salvatore Telesino 3 ott. 2006

O Mamma delle Grazie, ti ho pregato tanto per mio fratello che è stato sottoposto ad un delicatissimo intervento alla testa causato da un incidente. Grazie per aver esaudita la mia preghiera. *P.P.*

* Tre anni fa in questo giorno scoprii di avere un brutto male. In quel momento la mia vita si fermò. Venni da te, Madonna mia, a chiederti aiuto. Ti promisi che se tu mi avessi salvata, ogni anno sarei tornata in questo giorno a ringraziarti. Oggi ho mantenuto la mia promessa. Grazie, Madonna mia. *Una tua devota*

Cronaca Locale

Valle Telesina e dintorni di Giovanni Giletta

29/8/06. Si è svolto in **Cusano Mutri** un momento culturale in onore del Servo di Dio Fra Carlo di San Pasquale, alunno dei Francescani Alcantarini. Dopo circa un secolo, la memoria di Fra Carlo è sempre viva tra i cusanesi, riscuotendo ancora ammirazione per il suo eroico percorso terreno in un tempo di persecuzione verso gli istituti religiosi e gli uomini di Chiesa.

5/9/06. E' stata conferita la croce al merito di guerra a Giuseppe Crocco, combattente delle formazioni partigiane nella Seconda Guerra Mondiale. La cerimonia è avvenuta nella sede del consiglio comunale in **Faicchio**, alla presenza del sindaco Mario Borrelli e del colonnello Giuseppe de Simone, Comandante del Distretto Militare di Caserta.

19/9/06. Le bellezze artistiche di **Foglianisè** sono sbarcate a Castel dell'Ovo in Napoli, nell'intento di promuovere *La Festa del Grano* nelle varie località italiane.

14/10/06. E' partita la manifestazione *Rivive Telesia* con il convegno dal titolo *Telesia e la sua Civiltà*, tenutosi presso il Palazzo dei Congressi in **Telesè Terme**, al fine di divulgare l' *Obolo Campano*, l'antica moneta coniata proprio a Telesia nel III sec. a.C.

17/10/06. Dal nucleo di Polizia Tributaria di Roma sono stati ritrovati i putini trafugati cinque anni fa dal Santuario *Ave Gratia Plena* in **Guardia Sanframondi**. Al più presto saranno restituiti al legittimo proprietario.

27/10/06. La ceramica del Titerno di **Cerreto Sannita e San Lorenzello** è arrivata in Russia, per essere esposta nel Palazzo Beloselskicck di San Pietroburgo.

28/10/06. Il piazzale antistante la Cattedrale di **Cerreto Sannita** è stato dedicato al Papa *Giovanni Paolo II, di felice memoria*, con la necessaria autorizzazione del Viminale. Alla cerimonia hanno presenziato il Vescovo e molti

cittadini.

1/11/06. A **Civitella Licinio** si è svolta la *Sagra delle Castagne*. Molti i visitatori e gli assaggiatori.

4/11/06. In diversi paesi della **Valle Telesina**, per iniziativa delle Autorità locali, è partita con soddisfazione di molti la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

1/12/06. Sono stati rieletti i vertici del *Consorzio Vini Sannium*, che raccoglie 390 operatori tra vinificatori e viticoltori della **Valle Telesina**. Il Presidente è Domizio Pigna.

4/12/06. Si è svolta la *Marcia della Pace* in **Paupisi** con i bambini e ragazzi delle scuole, contro la guerra e la violenza in generale.

Dal 5 dic. 2006 all'8 gennaio 2007, a cura della Pro Loco di **Cerreto**, si è svolta la XII edizione di Presepiarte. Oltre le esposizioni di presepi in ceramica, sono stati proiettati alcuni films, tra cui *Fratello Sole e sorella luna* di Zeffirelli.

Nel periodo natalizio del 2006 in tutti i paesi della **Valle Telesina** sono stati preparati artistici presepi, tra cui quello della Madonna delle Grazie. Dappertutto molti i visitatori.



Maria e Angelo Disorbo
nel 50° di matrimonio (USA)



I coniugi
Sebastianelli Francesco
e Luigia Massarelli
nel 25° anniversario di matrimonio
(22/8/06)
assieme ai figli Luigi e Giovanna
(Guardia)



Anna Gismondi
e Massimo Rubano
di Castelvenere
sposi il 29/7/06



Alessio Spagnuolo e Assunta Borzaro,
sposi il 2/9/06 (Montreal)

Diocesi di Cerreto - Telese Sant'Agata dei Goti

- di Ionut Pirtac -

* Il 29 settembre i sacerdoti della diocesi di Cerreto - Telese - Sant'Agata hanno concelebrato con il vescovo Michele De Rosa per la festa di San Michele. La cattedrale era gremita di fedeli. Al termine il Vescovo ha consegnato ai parroci e religiosi il programma pastorale del nuovo anno sociale.

* Dal 16 al 20 ottobre si è celebrato il 4° Convegno Ecclesiale Nazionale a Verona. Al convegno hanno partecipato anche rappresentanti della nostra diocesi insieme al nostro vescovo Mons. Michele De Rosa.

* Venerdì 10 novembre 2006 a Telese Terme, nel Palazzo dei Congressi, si è tenuta l'assemblea diocesana per la presentazione delle conclusioni suggerite dal Convegno nazionale di Verona, con valutazione e prospettive per la nostra diocesi. Oltre il Vescovo, hanno preso la parola anche i rappresentanti della nostra diocesi.

* Sabato 25 novembre a Cerreto Sannita nella chiesa cattedrale, mons. Vescovo ha conferito il diaconato all'accolito Giuseppe Di Lorenzo, della comunità parrocchiale di santo Stefano in Telese Terme.

* Il Rettore del Seminario, direttore della Pastorale Vocazionale Diocesana, mensilmente incontra in seminario il gruppo di ragazzi che hanno partecipato al campo vocazionale dell'estate.

* La Pastorale Giovanile-Vocazionale ha organizzato anche per quest'anno la *Scuola di Preghiera* per i giovani dei nostri paesi. Gli incontri si tengono nel seminario diocesano a Cerreto di domenica pomeriggio alle ore 16.30 nei seguenti giorni: 19/11/06, 3/12/06, 14/1/07, 25/2/07, 25/3/07, 13/5/07.



I fratelli
**Massimo,
Giovanni e
Stefano
Napolitano**
(USA)



**Ciro Battimo e Daniela
Amodio** con il loro
primogenito **Angelo** (Napoli)

Sacramento del matrimonio al Santuario

Giorno di matrimonio

Luigi Masella e Biagina Baldino
di Cerreto (3/9/06)

Biagio Di Santo e Daniela Del Vecchio
di Castelvenere (7/9/06)

Filippo Rosario Ciabrelli di Castelvenere e **Anna
Maria Gismondi** di Guardia (10/9/06)

Enrico De Lucia di Guardia e **Luigia Santangelo**
di Castelvenere (7/10/06)

25° di matrimonio

Lucio Tazza e Franca Russo di Telese (2/9/06)

Giovanni e Giuseppina Parente di Cerreto (4/9/06)

Gaetano Marotta e Pasqualina Mancino
di Melizzano (20/9/06)

Carmine Guerrera e Maria Clementina Tomasiello
di San Lupo (1/10/06)

Francesco Giorio e Maria Carmela Gifuni
di S. Anastasia (8/10/06)

Nicola Bello e Cristina Di Paola
di Cerreto (21/10/06)

Martinelli Vito e Angela Maria Vignone
di Bari (31/10/06)

50° di matrimonio

Renato Del Vecchio e Franca Pietroluongo
di Telese (10/9/06)

Luigi Lavorgna e Iolanda Simone
di Massa di Faicchio (30/9/06)

Leucio Iacobelli e Annunziata Mongillo
di S. Salvatore (8/10/06)

Marco Lavorgna e Gelsomina Longo
di S. Lorenzello (21/10/06)

60° di matrimonio

Di Gennaro Giuseppe e Maria Immacolata Di Biase
di Cusano (26/11/06)

70° di matrimonio

Baldino Michele e Giovanna Giordano
di Cerreto (8/12/06)

Risorgeranno nella luce di Cristo



Parente Luigi
di Cerreto
* 20/3/1965 + 24/1/2006



Del Vecchio Antonio
* Cerreto 5/9/1919
+ Roma 21/11/2005



Simone Di Lorenzo
Giovannibattista di Faicchio
* 16/12/1928 + 18/3/2006



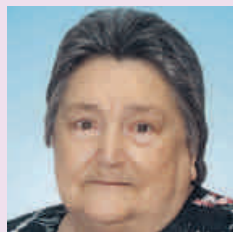
Polletta Luigi
* Puglianello 11/8/1927
+ Montreal 5/5/2000



Iadarola Pasqualina
di Cerreto
11/4/1913 + 28/7/2006



Guarino Pasquale
* Cerreto 28/5/1939
+ Puglianello 27/6/2006



Guida Rosa
di Montediprocida
* 1/2/1927 + 18/6/2006



Lavorgna Italo
* S. Lorenzello 19/10/1940
+ Canada 10/10/2004



Lavorgna Philip
* 15/1/1966
+ Toronto 9/5/2004



Felizzola Domenico
* Lagonegro 11/1/1925
+ Napoli 25/8/06



Amantea Giuseppe
di Puglianello
* 26/11/1923 + 2/10/2006



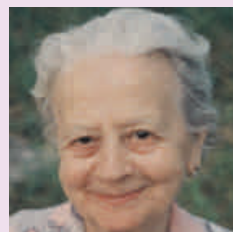
La Porta Antonio
di Cusano M.
* 21/9/1948 + 30/9/2006



Titina Stanziano
ved. Francisetti
+ Torino 4/8/2006



Martone Pietro
di S. Lorenzello
* 21/10/1920 + 26/12/2005



Cofrancesco Giovanna
* Cerreto 18/11/1915
+ Amorosi 6/10/2006



De Falco Massimiliano
* Messina 27/2/1971
+ Milano 3/11/2006



Di Brigida Giovanni
di Faicchio
* 13/3/1947 + 15/12/2005



De Lucia Giuseppe
di Guardia Sanframondi
* 17/5/1924 + 7/11/2006



Franco Pasquale
di Cerreto
* 13/6/1976 + 8/10/2006



Di Filippo Leucio
di S. Salvatore T.
* 30/7/1933 + 14/3/2006



Pacelli Antimo Antonio
* Castelvenero 1/10/1935
+ U.S.A. 9/8/2006



**Santuario Maria SS. delle Grazie e Convento dei Frati Cappuccini
Cerreto Sannita (BN)**



**Carangelo
Mario e
D'Andrea
Valentina
di Cerreto
(6/8/05)**

**Giovanna
Lavorgna
con il piccolo
Gianluca Filippo
(Canada)**



**Maria Carmina
Fatone
con il nipotino
Domenico
(Australia)**



**Ilenia Giordano
di Pietro e Rosetta
nel giorno della sua
Prima Comunione
(Cerreto 11/6/06)**



**Marco Lavorgna e Gelsomina Longo,
con alcuni familiari, nel 50° anniversario di matrimonio
(San Lorenzello)**



**Imma De Risola nel giorno di prima comunione
(21/5/06) con i fratellini Roberto e Innocenzo ed i
genitori Giuseppe e Rosita (San Salvatore)**